ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Consiglio Nazionale

La dimensione etica: il Codice deontologico dell'assistente sociale

Bibliografia

1. E. Bianchi, Considerazioni sull'etica per pensare nel servizio sociale, in T. Vecchiato, F. Villa, Etica e servizio sociale, Vita e Pensiero, Milano 1995.

2. A. Tamburini, Il Codice deontologico tra completamento del processo diprofessionalizzazione e strumento di rilancio della figura dell'assistente sociale, in T. Amadei, A. Tamburini (a cura di), La leva di Archimede, FrancoAngeli, Milano 2002.

3. Università degli Studi di Siena, Atti del semina rio di studio su: Centralità dell'uomo e scelte etico-politiche e operative, Siena 3-4 dicembre 1980, in "Quaderni della Scuola per Assistenti Sociali" n. 3, 1980.

4. Diomede Canevini M., Il codice deontologico dell'assistente sociale: cenni di storia e attività, in "Rassegna di Servizio Sociale", n. 4, 1999.

5. S. Banks, Etica e valori nel servizio sociale, Erickson, Trento 1999.

6. M. G. Breda, F. Santanera, Gli assistenti sociali visti dagli utenti, UTET, Torino 2002.

7. L. Anfossi, Deontologia professionale: riflessioni di un assistente sociale, in "Servizi Sociali", n. 3-1993.

8. Codice di procedura penale, art. 200: prevede che i professionisti appartenenti alle categorie elencate non possano essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto in ragione della loro professione.

9. L. Di Filippo, Segreto professionale e obbligo di testimonianza, in "Assistente Sociale. La Professione in Italia", n. 2/2002.

10. Carta etica delle professioni che operano a servizio delle persone, in "Studi Zancan", n. 2-2004.